



## TREVENZUOLO

VA IN SCENA «PIERINO IL LUPO»  
DI FONDAZIONE AIDA

Domani (alle 21) nel Teatro arena verde di Trevenzuolo, Fondazione Aida propone lo spettacolo per ragazzi "Pierino e il lupo", liberamente ispirato alla favola musicale di Sergej Prokofev. s.c.

MADE IN VERONA. INTERESSANTE IL NUOVO CD DELLA BIG BAND, GUIDATA DA MARCO PASETTO



Particolare della copertina dell'album «Restless Spirits» della big band Ritmo Sinfonica "Città di Verona"

«Spiriti irrequieti»  
che lasciano il segno«Restless Spirits» suggella l'incontro tra la  
"Città di Verona" e il musicista Roberto Magris

Luigi Sabelli

Restless Spirits, il nuovo disco della big band Ritmo Sinfonica Città di Verona, suggella un incontro avvenuto quattro anni fa e proseguito con ottimi risultati nel tempo: quello con il musicista e compositore friulano Roberto Magris che, oltre a essere il pianista, è l'autore di tutti i pezzi del cd. La registrazione è stata effettuata dal vivo al Teatro Martinelli di Sandrà nel corso della passata stagio-

ne e coglie la super-orchestra di una quarantina di elementi in uno dei suoi momenti migliori, alle prese con un mood effervescente e allo stesso tempo in grado di esprimersi con eccezionale pertinenza con un ricco vocabolario jazzistico.

Tutto questo rimanda, di volta in volta, a Stan Kenton o a Lalo Schifrin attraverso una costruzione del suono per sezioni frutto degli arrangiamenti dello stesso Magris, di Gino Farenzena e di Marco Pasetto, autentico regista e non solo di

questo progetto, ma anche dell'attività dell'orchestra negli ultimi 15 anni. Come leader del gruppo Pasetto ha avuto il pregio innegabile di aver unito dilettanti e professionisti a un livello musicale piuttosto alto, affrontando (anche grazie a prove regolarissime) repertori non sempre facili e ospitando musicisti affermati a livello nazionale.

Il disco permette di cogliere uno spirito jazzistico in cui vengono accostati brani e improvvisazioni modali a struttu-

re che sembrano ripercorrere il magistero del jazz orchestrale moderno. Un quadro a cui fa da cornice in qualche caso un gusto vagamente esotico e latineggiante, come si ascolta nella fremente *Standard life* dal sapore gillespiano, nell'incendere di *Ambiguous*, costruito su un incontro-scontro tra flati più ance e ottoni, ma anche nell'iniziale *African Mood*, pezzo in cui sin dal battimani si coglie lo spirito accresciuto dalle percussioni dell'ospite Sbibu.

Tra i brani più significativi e paradigmatici di tutto il cd c'è l'omonimo *Restless Spirits*, dodici ottavi di puro colore in cui si mescolano ipnotici arrangiamenti orchestrali con tempalatineggianti e alcune improvvisazioni notevoli come quella di Magris al piano elettrico che riesce in ogni suo intervento solistico ad "aprire" la tessitura armonica del pezzo in questione dimostrando sensibilità e tecnica. A ben vedere però in questo bel lavoro ognuno dei nove pezzi (alcuni dei quali sono diventati parte integrante del più consueto repertorio dell'orchestra veronese) ha una sua peculiarità. ♦



Il pianista veronese Alberto Nosé

CLASSICA. NELLE SEI SONATE DI BACH JUNIOR

Alberto Nosé,  
il suono delicato  
del pianoforteL'artista veronese coglie  
al meglio l'essenza dei brani

Gianni Villani

Non si ricordavano incisioni, in commercio, delle sei Sonate op. 17 di Johann Christian Bach per pianoforte. L'ultima risaliva a più di 25 anni fa per conto di una casa discografica tedesca. Il pianista veronese Alberto Nosé si è preso a cuore la sorte degli strumenti a tastiera dimenticati e negletti del sesto e ultimo figlio maschio del grande Johann Sebastian, pubblicando per conto della Naxos l'intera op. 17, le *Six Keyboard Sonatas* (Amsterdam 1779).

Si tratta di opere strutturate in due o tre tempi che rivelano in maniera inequivocabile il talento di un Bach già maturo (morirà tre anni dopo), in grado di scrivere sonate molto gradevoli e assolutamente non banali - qui sta il difficile - con una grande economia di mezzi, che le rendeva accessibili anche a musicisti non molto dotati. E non di rado in uno stile in cui usa una più marcata accentuazione della cantabilità, ri-

spetto ad altri suoi lavori, usando spunti dai connotati anche romantici, sostenuti con preziosità timbriche totalmente nuove. La sua produzione, del resto, fu quella che conobbe maggior fortuna.

Come sempre, Nosé ci offre una vera e propria lezione, accarezzando con graziosa delicatezza anche i dettagli più frivoli della scrittura di Bach junior, ma senza mai perdersi in insulse melensaggini cui indulgono spesso taluni super-virtuosi della tastiera quando decidono di vestire panni più umani, abbandonando per un attimo la loro onnipotente muscolarità. In altre parole, Nosé prende sul serio ogni sonata, sforzandosi di coglierne lo spirito e regalando un ascolto più profondo e serio di quanto si potrebbe supporre da musica come questa.

Il suo pianoforte è perfettamente indicato per questo genere di musica e possiede un suono dolce e delicato. L'incisione è avvenuta alla Potton Hall a Westleton nella contea di Suffolk (Inghilterra). ♦

## Appuntamenti

MALCESINE

È tempo di operetta  
con Campari e Turri

Questa sera a Malcesine è tempo di operetta. Alle 21.15, nel teatro allestito all'interno del castello della cittadina gardesana va in scena *Tu che mi hai preso il cuor*, spettacolo composto da arie e duetti tratti da famose operette. In programma, musiche di Lehàr, Strauss, Heiberger, Kalman e Offenbach. Sul palco, le cantanti Lorena Campari e Ida Maria Turri, accompagnate, per l'occasione, dal pianoforte di Gian Carlo Deserti. ♦ G.B.R.

VOLARGNE

«SoundPark», tra  
Le Matonele e gli Ex

Non c'è pace per il "SoundPark". Dopo il rifiuto del sindaco di Negrar, lo sfratto e le polemiche, ecco arrivare la disdetta di un paio di gruppi invitati per sabato prossimo. La manifestazione si trova così costretta a chiamare altre band e, di conseguenza, a modificare il cartellone.

Sabato 22, dunque, a partire dalle 20.30, a Volargne (vicino all'accesso alla Statale 12, dietro a Marmi Lanza) per la "Pa-

tata bollente SoundPark" suoneranno Le Fughe de le Matonele, i No Land's Man e gli Ex (spaghetti rock, da Verona città). A mezzanotte, spettacolo dei "mangiafuoco" Ordallegri.

Apertura dell'area alle 18.30 con mostra fotografica, balli hip hop e giochi. ♦ G.B.R.

SAN MASSIMO

Il rock dei Ratzmataz  
sulla via Gardesana

Rock in mezzo alla campagna sabato (alle 21.30) con i Ratzmataz. Per la serata gratuita "Rita sotto i peschi", il trio rock veronese si esibirà in un campo sulla via Gardesana, all'uscita di San Massimo. In scialletta, i brani che faranno parte del disco d'esordio, *Modern times rock'n'roll*, di prossima uscita. Nella band Loris Marchiori (voce e chitarre), Martino Pighi (batteria) e Diego Franchini (basso). ♦ G.B.R.

GARDA

Il soprano Zamara  
in piazza Carlotti

L'associazione culturale "Cercchio aperto" presenta questa sera (alle 20.30) in piazza Carlotti a Garda il soprano Domi-



Il soprano Dominika Zamara, attesa stasera a Garda

nika Zamara.

«Attraverso le armonie della musica romantica slava, con la mia voce da soprano», scrive La Zamara sul suo sito internet multilingue, «desidero ringraziare le dee dell'opera. Come spirito ispirato dalle più belle musiche slave, vibro quando i miei strumenti sprigionano una tavolozza di sottili emozioni. Tchaikovsky, Rymsky-Korsakov, Rachmaninoff, gli eroi della lirica vocale slava, hanno tutti ispirato il mio viaggio artistico». Ingresso libero. ♦ G.B.R.

ROVERÈ

I Facciascura  
in versione acustica

Domani sera (alle 22) al caffè enoteca Iris di Roverè, nell'ambito del "Music SunDay 09", i "Facciascura" tengono un con-

certo in versione acustica.

Il gruppo è nato a Verona alla fine degli anni Novanta da un'idea dell'autore e polistrumentista, Francesco Cappiotti e del vocalist Carlo Cappiotti. ♦ S.C.

CEREA

Da Gli scogli a Marbos  
una sera a tutto beat

Sabato (alle 20.30) a Cerea, in via Paride, davanti a palazzo Grigolli Bresciani, è prevista "Cerea beat 2009" con gruppi veronesi, e non. Sul palco The 60s 4Ever, The Joiners, Gli scogli, The Beams e I Marbos. L'ingresso è libero. ♦ S.C.

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@arena.it

CONCERTI DI SAN LUCA. RECITAL DI SUCCESSO

Ghidoni e Roselli  
in perfetta sintonia

Il violinista e il chitarrista ben affiatati sia nei brani del Novecento che nelle pagine di Paganini

Chiara Zocca



Il chitarrista Eros Roselli

Il minuscolo chiostro di Corso Porta Palio ha ospitato - nell'ambito della settima edizione dei "Concerti di San Luca" - un recital che ha visto protagonisti il violinista Paolo Ghidoni e il chitarrista Eros Roselli. Il programma era dedicato a musiche originali per questa formazione (con qualche aggiunta di arrangiamenti), di autori italiani, nella prima parte e sudamericani nella seconda. La serata è iniziata con la *Sonatina* di Margola, pezzo in tre movimenti di carattere neoclassico, per proseguire poi con *Boutade* di Vanneschi, pagina dai linguaggi musicali e strumentali più sperimentali. La carrellata italiana si chiudeva con la bella *Sonata concertata* di Paganini.

Nella ripresa l'interessante *Sonata* di Mahle, pezzo di vaste proporzioni, con tratti di notevole impegno per entram-

bi gli strumentisti, infine *Cantilena* di Guastavino e i celebri *Oblivion* e *Libertango* di Piazzolla. Il duo è apparso molto ben affiatato sia nei brani del '900 che nelle pagine pagani-

niane: alla ben nota cantabilità di Ghidoni si è unita, con stile e straordinaria eleganza, la personalità di Roselli, strumentista dal fraseggio nitido e allo stesso tempo modulato ed espressivo. Il musicista aveva anche molto bene introdotto i singoli brani con note esplicative utili al pubblico per meglio accostarsi a brani non frequentati nei cartelloni delle sale da concerto.

Successo caloroso, fuori programma un *Cantabile* di Paganini. ♦

In Arena  
ritorna  
«Carmen»

Stasera (alle 21) in Arena torna «Carmen» di Georges Bizet nell'allestimento di Franco Zeffirelli. Sul podio, il maestro Julian Kovatchev. Nel ruolo della protagonista, Ildiko Komlosi, in quello di Don José, Marco Berti, all'ultima recita di questo 87° Festival lirico. Stasera debutta Stefanna Kybalova nella parte di Frasquita. Cinzia Forte è Micaela, Fabio Preati, il Dancaio e Milena Josipovic Mercedes. Giorgio Surian torna nei panni del torero Escamillo.